



Swiss Spinal Cord Injury Cohort Study Newsletter | Edizione 1/2023 | giugno 2023

Come arriva la ricerca nella pratica e viceversa? L'esempio dell'integrazione professionale al Campus di Nottwil

L'accompagnamento scientifico migliora l'integrazione lavorativa

Le prestazioni di ParaWork vengono accompagnate scientificamente, valutate e continuamente ottimizzate. In questo modo, anche gli enti che ne sostengono i costi ricevono prove della loro efficacia.

Aiutandosi con i dati dello studio SwiSCI, alcuni anni fa i ricercatori della Ricerca svizzera per paraplegici (RSP) sono riusciti a stabilire che, sebbene circa il 75% delle persone con lesione

midollare prosegua inizialmente il lavoro dopo la riabilitazione iniziale, quasi il 20% abbandona nuovamente la vita lavorativa {PARAplegiker, 01/22}.

Care lettrici, cari lettori,

la scienza non dovrebbe essere praticata in una torre d'avorio, ma fornire approcci alle soluzioni per i problemi più pressanti della nostra società. Con lo studio a lungo termine SwiSCI, ci stiamo avvicinando sempre di più a questo obiettivo.

Grazie alla vostra partecipazione all'ultimo sondaggio SwiSCI, abbiamo potuto fare tesoro dei dati ricevuti. Queste informazioni ci mostrano dove c'è bisogno di intervenire a livello socio-politico affinché le persone con lesioni midollari possano condurre una vita autodeterminata godendo della migliore salute possibile.

Negli ultimi anni sono stati compiuti molti passi avanti nell'integrazione professionale. Il tasso di occupazione delle persone con lesioni midollari è aumentato costantemente dall'inizio dell'indagine SwiSCI nel 2012. Oggi oltrepassa il 60%, una posizione di livello superiore nel confronto internazionale.

I servizi di supporto forniti da ParaWork presso il Centro svizzero per paraplegici (CSP) sono determinanti per questo sviluppo positivo. ParaWork mira a integrare a lungo termine le persone con lesioni midollari nel mercato del lavoro consentendo loro di muoversi all'interno di esso nel modo più indipendente possibile.

Questa premessa trova un'applicazione proficua perché le offerte di ParaWork non si basano solo sulla vasta conoscenza ed esperienza dei professionisti, ma beneficiano anche di evidenze scientifiche. Così, grazie agli studi della Ricerca svizzera per paraplegici (RSP), conosciamo con sempre maggiore esattezza quali misure sono più efficaci per quali persone e possiamo adattare conseguentemente l'offerta di integrazione professionale. Oggi desideriamo illustrare come funziona la collaborazione tra ParaWork e la RSP, quali vantaggi ne derivano e dove c'è la necessità di intervenire.

Stefan Staubli
Responsabile integrazione sociale e
lavorativa, ParaWork, CSP



Urban Schwegler
Responsabile del gruppo di ricerca
«Lavoro e integrazione», RSP



«Solo grazie a questo studio ci siamo resi conto che esiste un grosso problema di permanenza a lungo termine nel mercato del lavoro», dice Stefan Staubli di ParaWork. «Questo risultato era davvero allarmante. Così abbiamo iniziato a occuparci in misura maggiore della sostenibilità dell'integrazione lavorativa. Con le offerte di ParaWork vogliamo accompagnare quanto più efficacemente possibile le persone, in modo che possano rimanere nel mercato del lavoro anche a lungo termine».



L'integrazione professionale sostenibile va oltre il semplice ritorno al lavoro. L'obiettivo è piuttosto quello di integrare le persone in una professione che corrisponda alle loro capacità, interessi e necessità. In questo modo, le persone possono rimanere soddisfatte e produttive sul mercato del lavoro a lungo termine senza esacerbare i propri problemi di salute.

Sondaggi SwiSCI periodici: ecco perché sono importanti

Affinché i servizi di ParaWork abbiano successo a lungo termine, gli esperti devono avere una visione d'insieme dell'evoluzione dell'integrazione nel corso degli anni. Per questo motivo, Urban Schwegler e il suo gruppo di ricerca «Lavoro e integrazione» intervistano tutte le persone coinvolte circa la loro situazione lavorativa diversi anni dopo aver completato l'integrazione professionale.

«In questo modo, possiamo vedere che offerte hanno più successo per quali gruppi di persone, e quali fattori sono particolarmente favorevoli od ostacolano il successo dell'inclusione a lungo termine», spiega Mayra Galvis del team di ricerca. «Per esempio, un alto livello di fiducia in sé stessi è vantaggioso: Se una persona è convinta di poter fare la differenza con le proprie capacità,

questo ha un effetto positivo sulla sua situazione lavorativa. D'altro canto, la mancanza di accesso agli ausili tecnici, ad esempio la mancanza di un mouse per computer adattato individualmente o di una scrivania regolabile in altezza, rappresenta un ostacolo.»

Grazie a queste conoscenze, gli esperti di ParaWork possono personalizzare e ottimizzare in modo specifico i loro servizi. Ad esempio, per alcune persone può essere utile un supporto psicologico per aumentare la fiducia in sé stessi. Per altri, invece, l'attenzione è rivolta all'acquisto e all'adattamento di ausili tecnici.

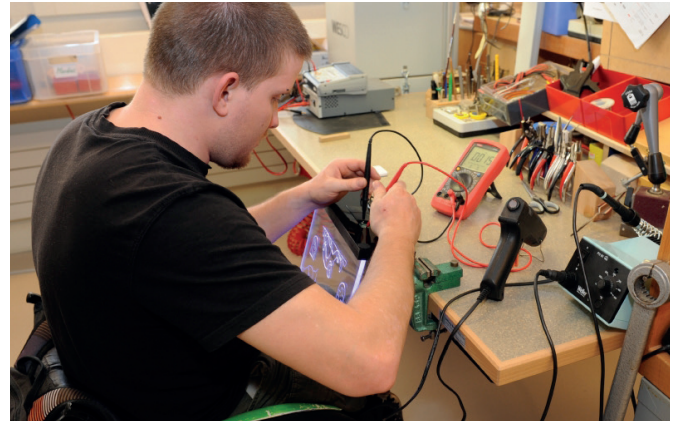
Quanto sono efficaci i servizi di ParaWork ?

Attraverso lo studio SwiSCI, i ricercatori hanno potuto stabilire che il tasso di occupazione delle persone con lesione midollare è inferiore di quasi il 10 % nella Svizzera francese rispetto alla Svizzera tedesca e al Ticino {Fri 2022}. I ricercatori sospettano che questa differenza abbia a che fare con l'offerta regionale di misure di integrazione: in Svizzera romanda non esiste un centro specializzato per l'integrazione professionale paragonabile a ParaWork.

Per capire esattamente perché si verificano queste differenze, il gruppo di ricerca confronta l'efficacia dei servizi ParaWork con i servizi di integrazione di altri fornitori. Questi includono, ad esempio, gli uffici dell'Al o i servizi di consulenza di altri centri specializzati. In particolare, il team sta studiando in che misura le offerte dei rispettivi fornitori di servizi siano adatte a integrare in modo durevole le persone con lesione midollare nel mercato del lavoro.

Sebbene lo studio non sia ancora concluso, Urban Schwegler può già affermare che il concetto di integrazione di ParaWork promuove in modo decisivo un'integrazione durevole: ParaWork reinserisce quasi l'80 % delle persone con lesione midollare sul mercato del lavoro. Anche circa due anni dopo la conclusione dei provvedimenti, il 70 % svolge un lavoro o una formazione {Schwegler 2022}.

Schwegler attribuisce questo risultato a tre importanti caratteristiche dell'offerta di ParaWork: «Primo: ParaWork è orientato alle esigenze individuali di ogni persona. Secondo: le persone coinvolte possono usufruire di una gamma completa di servizi ospedalieri degenti, ambulatoriali e di coaching. E terzo: ParaWork permette ai propri clienti di diventare indipendenti sul mercato del lavoro». I sostenitori come l'AI ricevono dai risultati delle misurazioni di efficacia la prova che vale la pena investire nei servizi di ParaWork a lungo termine.



La formazione specifica per il lavoro presso ParaWork può essere frequentata già durante la prima riabilitazione.

Sviluppare strumenti per l'inclusione: l'esempio del Job Matching Tool

Il Job Matching Tool aiuta le persone con lesione midollare nella ricerca di un posto di lavoro.

La stretta collaborazione tra ParaWork e RSP si traduce in strumenti molto utili nella pratica. I quali favoriscono il processo di inclusione perché ripongono grande attenzione alle esigenze e alle capacità individuali di una persona.

Un esempio è il *Job Matching Tool*. Aiuta le persone con una lesione midollare a trovare un lavoro adatto ai loro interessi, alle loro capacità e alle loro esigenze. «Spesso le persone possono continuare a lavorare per il loro vecchio datore di lavoro in una funzione diversa, grazie a una riqualifica professionale, ed è una cosa molto gradita. In molti casi, però, non sono ancora in grado di svolgere le nuove mansioni, a causa delle loro limitazioni fisiche o perché sono insoddisfatti delle nuove mansioni. Vogliamo evitare questo cosiddetto «Mismatch» grazie al nostro strumento di *Job Matching Tool*», spiega Stefan Staubli di ParaWork.

L'obiettivo sono le soluzioni individuali

Il *Job Matching Tool* è uno strumento che abbina sistematicamente le competenze e gli interessi di una persona ai requisiti di circa 2000 occupazioni nel mercato del lavoro svizzero. Vale la regola: quanto più le caratteristiche di una persona corrispondono ai requisiti di un lavoro, tanto più la persona sarà soddisfatta, produttiva e in salute in quella posizione. Così aumentano le possibilità che la persona voglia e riesca a mantenere il lavoro a lungo termine.

Con l'aiuto dello strumento, gli specialisti dell'integrazione possono vedere se il lavoro precedente di una persona è ancora possibile, quali misure sarebbero necessarie per un ritorno al lavoro precedente e quali alternative occupazionali ci sono, compresa la riqualificazione necessaria.

Lo strumento entra in politica

Ora anche la politica ha riconosciuto il potenziale del *Job Matching Tool*. Attualmente è già in discussione presso l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, a vantaggio delle persone con disabilità.

Per risparmiare sui costi delle rendite di invalidità, i fornitori di prestazioni come l'AI sono interessati a certificare che le persone con disabilità siano il più possibile idonee al lavoro e a un'occupazione remunerativa: così, le persone vengono spinte a tornare al lavoro il più rapidamente possibile con un carico di lavoro elevato, idealmente al 100%. Inoltre, se le rendite dell'AI vengono calcolate utilizzando tabelle salariali che si applicano alla popolazione nel suo complesso, il grado di disabilità di una persona non viene preso in considerazione.

Tuttavia, le conseguenze a lungo termine di queste pratiche indifferenziate sono spesso trascurate: le persone che devono lavorare a tempo pieno perché non ricevono una rendita



Da meccanico di camion a orologiaio: Martin Christen era un appassionato meccanico di camion, fino al giorno in cui, a causa di un incidente di parapendio, ha subito una lesione al midollo spinale restando paraplegico. Il suo precedente datore di lavoro gli offrì una posizione di coordinamento per la quale completò la riqualificazione. Ma Martin Christen non riusciva a far fronte a tutti i compiti del nuovo lavoro e gli mancava l'aspetto manuale della sua posizione precedente. Alla fine ha chiesto consiglio a ParaWork. Il Job Matching Tool ha aiutato il 34enne di Soletta a trovare una soluzione ottimale per il suo futuro professionale: Ora può mettere a frutto le sue competenze durante un apprendistato di quattro anni come orologiaio, e allo stesso tempo il lavoro corrisponde ai suoi interessi e alle sue esigenze: una chiave importante per un rapporto di lavoro durevole.

Al spesso abbandonano prematuramente il lavoro. Al contrario, le persone con una rendita parziale dell'AI e un carico di lavoro part-time sono attive sul mercato del lavoro molto più a lungo. Lo dimostrano i dati dello studio SwiSCI: sembra che un eccesso di lavoro porti a lungo termine a un sovraccarico per la salute nelle persone direttamente interessate [Schwegler et al. 2021]. Se poi queste persone si dimettono, diventa ancora più difficile reintegrarli nel processo lavorativo.

Il Job Matching Tool potrebbe ora segnare un cambiamento in queste pratiche: non solo consente di abbinare le competenze di una persona alle esigenze del suo lavoro, ma può anche descrivere i livelli di stress fisico, psicologico e mentale dei lavori con un punteggio. In questo modo, è possibile indicare con precisione in quali occupazioni una persona con una determinata problematica può ancora lavorare. Questo è fondamentale per un calcolo equo della rendita AI. Urban Schwegler si augura che questo strumento venga utilizzato da tutti gli uffici AI svizzeri.

In poche parole: quali benefici porta la collaborazione tra ricerca e pratica alle persone con lesione midollare?

« Grazie alla collaborazione con il gruppo di ricerca 'Lavoro e integrazione' possiamo valutare e migliorare continuamente i nostri servizi. I nostri clienti beneficiano così di un processo di integrazione che tiene sempre più conto delle loro esigenze e capacità individuali. Questo dà loro una prospettiva a lungo termine sul mercato del lavoro. » – Stefan Staubli, ParaWork

« La collaborazione con ParaWork rende più tangibile per noi l'integrazione professionale delle persone con lesione midollare. In questo modo sappiamo quali problemi dobbiamo affrontare nella ricerca e possiamo sviluppare soluzioni che rispondano davvero alle esigenze delle persone coinvolte. » – Urban Schwegler, RSP

Sorteggio di iPad tra i partecipanti al sondaggio SwiSCI 2022

Tutti i partecipanti al sondaggio SwiSCI 2022 che hanno completato entrambi i questionari sono stati inclusi in un sorteggio di tre magnifici iPad Air. L'estrazione è avvenuta dopo il completamento della raccolta dati e i vincitori sono già stati informati. Auguriamo loro tanto divertimento con i premi!



Contatto

La newsletter di SwiSCI è pubblicata due volte l'anno ed è gratuita. In futuro sarà possibile riceverla solo via e-mail. È possibile iscriversi sul sito SwiSCI all'indirizzo www.swisci.ch/it/newsletter. È possibile disiscriversi dalla newsletter in qualsiasi momento tramite e-mail, telefono o posta.

Centro studi SwiSCI
Ricerca svizzera per paraplegici
Guido A. Zäch-Strasse 4
CH-6207 Nottwil

www.swisci.ch
contact@swisci.ch
Tel: 0800 794 724 (gratuito)